

Martedì 17 dicembre 1996

Roma

l'Unità pagina 23

Ricco cartellone di iniziative fino all'Epifania

# La musica in chiesa e i concerti di Natale

## «Romac'èguide» Collana sui segreti della capitale

Un'editoria a servizio della città: questa la filosofia che guida l'iniziativa imprenditoriale di Villaggio Editoriale. Che tra i suoi prodotti offre già da due anni «Romac'è» (25 mila copie) si è imposto come punto di riferimento per chiunque voglia conoscere le manifestazioni e le attività del tempo libero nella capitale. Per questo, Villaggio Editoriale, ha creato «Romac'èguide», una collana di guide settoriali sempre per la città pensate sia per i residenti che per i turisti. Le guide, che hanno la periodicità annuale, offrono al lettore diverse opportunità. La guida '97 sulla «vita della città», 250 pagine, schede, curiosità, si va dai monumenti alla buona tavola. Dai locali notturni allo shopping. Itinerari, numeri di telefono. Costo 14 mila 500 lire. La prima guida sui locali della capitale: 300, tra discoteche, piano bar, cocktail, live music, disco bar e wine bar. Per agevolare la scelta, la guida offre preziosi riepiloghi per tipo di musica, target, età, stile o tendenza. Oltre giorno di chiusura, parcheggio e cartina. Costo, 9 mila 500 lire. Seconda edizione invece per la guida che recensisce 700 ristoranti della città. All'interno informazioni dettagliate: dal tipo di cucina, al quartiere, al prezzo e all'ambiente. Si può trovare in edicola e libreria al costo di 9 mila 500 lire. Villaggio Editoriale presenta inoltre Radiomania: il primo mensile di tendenza, informazione e cultura radiofonica. Dopo la sua uscita '92 oggi il magazine torna completamente rinnovato nei contenuti e nella veste grafica. Offre al suo interno, per gli appassionati, la pagina Internet. L'indirizzo: <http://www.villedit.it>

ERASMO VALENTE

Si è avviato alla grande, nella Basilica di San Giovanni, il ciclo di concerti intitolato «Grande Musica in Chiesa»: una sventagliata di suoni e canti, dedicata al Natale, aperta fino al 6 gennaio. Venti serate per ventisei concerti dei quali quattro fra Frosinone, Viterbo, Rieti e Cori. È stato difficile, domenica, entrare e trovare posto nella Basilica lateranense per il concerto inaugurale. Ieri sono scesi in campo (chiesa di Gesù e Maria) il Coro Polifonico Guido D'Arezzo e il soprano Roberta Manovelli, in un programma da Palestrina a Britten. Stasera, in San Lorenzo in Panisperna, il chitarrista Fabio Fasano (Antonio De Rose illustrerà l'ispirazione religiosa nella musica per chitarra) eseguirà brani di Barrios, Mangoré, Castelnuovo Tedesco e Gilardino.

Tutta la manifestazione è punteggiata da musicisti, complessi e solisti di prim'ordine. Mercoledì, in Santa Maria in Montesanto, suonerà il Quintetto Ottoni d'Autore; giovedì, ascolteremo l'organista James Edward Goettsche, in Santa Francesca Romana. Seguono Sonate di Corelli per violino e pianoforte e Arie di Bach, venerdì, in S. Maria dell'Orto e pagine di grandi autori, sabato, in S. Antonio di Padova in via Merulana. La prima settimana di questa particolare manifestazione si conclude domenica all'Ara Coeli, con un ricco programma diretto da Pablo Colino. Al Coro dell'Accademia Filarmónica e ai suoni di tromba e trombone si unirà la voce del basso Boris Carmeli. La seconda settimana (un po' più corta per la tregua nei giorni del 24 e 25) si avvia lunedì 23, in un ambito cameristico, in San Marco in piazza Venezia, con pagine per canto e pianoforte. Il 26 c'è la prima puntata nella Regione con concerto nella cattedrale di Santa Maria, a Frosinone (alle 18), alle 21, a Roma, in San Giorgio al Velabro, ri-

suoneranno musiche di autori medievali con il Coro dell'Associazione «una voce». Il 27 si entrerà in Santa Sabina per ascoltare musiche di Porpora, Jommelli, A. Scarlatti e Durante, proposte dall'Ensemble «Le musiche da camera». Due i concerti del 28: alle 19 in San Carlo ai Catinari (piazza Cairoli), con musicisti di Segni, diretti da Gabriele Pizzuti; alle 21 in S. Salvatore in Lauro (pagine di Bach, Vivaldi e Mozart: *Missa brevis*, K. 194).

Tre i concerti del 29 dicembre: alle 18, a Cori, in Santa Maria della Pietà; alle 19, a Rieti (cattedrale di S. Maria) e alle 21 in Santa Maria degli Angeli (piazza della Repubblica), con canti natalizi russi, interpretati dal Coro dei ragazzi del Bolscoi di Mosca, diretto da Andrej Zaboronok. Il 30 si ritorna in San Giovanni alle 19, per un concerto dell'organista Alessandro Albenga. Nello stesso giorno, Sonate e Concerti di Bach, Waltherr ed Haendel si ascolteranno a Viterbo, in Santa Maria della Verità. Darà una mano la tromba di Mauro Maur.

L'ultimo giorno del 1996 sarà solennizzato, al Pantheon, alle 19, con canti gregoriani, seguiti dalla Messa op. 86 e il Te Deum op. 103 di Dvorák, diretti da Massimo Scapin. L'alba del nuovo anno sarà rischiarata dai suoni organistici (Messa della Madonna di Frescobaldi e pagine di Zupoli) di Giuseppe Di Mare. Seguono concerti in San Giacomo (3 gennaio: flauto e pianoforte), in Santa Maria degli Angeli, con «Betelem» di Pantillon che avrà (il 4) quasi recitante Pablo Colino che, il 6, con Salvatore Accardo, tromba e trombone di Antonello e Vincenzo Barillari, dirigerà il concerto in Santa Maria sopra Minerva.

Gli appuntamenti sono fissati alle 21. L'ingresso è gratuito.



## Altman all'Empire per l'«Unità» «Kansas City» in anteprima

«Ascolta questa musica. È Bill Basie. È una delle ragioni per cui non sei ancora morto». Jazz e «gangster story» sono pane quotidiano a Kansas City mentre l'America fa fatica a venir fuori dalla Grande Depressione e a imboccare la strada del neo ottimismo. E a «Kansas City» Robert Altman ha dedicato il suo nuovo film, che domani sera «l'Unità» presenta in anteprima al cinema Empire di viale Regina Margherita (ore 21, i biglietti fino ad esaurimento - si ritirano domani mattina presso la redazione in via dei Due Macelli 23/13 esibendo una copia del giornale). «Kansas City», alla metà degli anni Trenta, è una città folle e schizofrenica: dappertutto, negli Usa, impazza la depressione, ma qui racket e gioco d'azzardo consentono iniziativa economica e danno fiato alle speranze di risalita. Il jazz, in principio più marginale di quello di New York, è una colonna sonora continua e ossessiva. Sono due donne - Jennifer Jason Leigh e Miranda Richardson - a contendersi la scena in questo «Kansas City». Una giovane telegrafista moglie di un piccolo gangster che prende in ostaggio una donna dell'«high society» schiava degli psicofarmaci. Con Harry Belafonte a fare da terzo protagonista nel ruolo di un boss che ben conosce l'avidità e la corruzione dei tempi. La colonna sonora, prodotta dallo stesso Altman, riunisce 21 grandi musicisti jazz contemporanei, molti dei quali non avevano mai avuto l'occasione di suonare insieme né lo faranno mai più.

## ATAC-COTRAL

### Jazz e rock aspettando il metrò

Dopo l'esperienza dell'estate '95, la rassegna «Musica Metropolitana», promossa da Atac e Cotral, si replica con un nuovo ciclo di concerti in varie stazioni della metro romana. Aperta domenica scorsa dallo show degli Akwaba-Africa X alla stazione Termini, la manifestazione prosegue fino al 22 dicembre, con un fiume di note «sotterranee» che percorrerà gli atrii e le banchine delle principali fermate, da Termini ad Anagnina, da Rebibbia a Piramide Cestia. Si ascolterà di tutto: sinfonie di complessi bandistici e musica da camera, cori polifonici e accordi di jazz, note blues e ritmi rock. Oggi, ad esempio, chi si trovasse alla stazione Termini verso le 17, potrà ascoltare il gruppo dei Mandia con le sue musiche ispirate alla tradizione folklorica greca; oppure alle 18 a Rebibbia, il trio africano dei Mandé, che canta sui ritmi di djembe. A Garbatella, alle 17, c'è invece il trio Pinturicchio, che si misura con pagine tratte da Haydn e Mozart, mentre al Flaminio l'Ensemble Il Divertimento propone musica barocca italiana e tedesca.

Per domani l'appuntamento è alle 18 a Rebibbia con il quartetto di Marco Fabbri, esponente della musica irlandese made in Italy; a Termini alle 17 gli Aquaragia Drom, gruppo ben conosciuto nella capitale come interprete di folklore gitano; al Flaminio alle 17 gli Sturbecken Consort; alla Garbatella il Daniele Tittarelli Quartetto, ed ad Anagnina l'Eloie N'gewole. Nei prossimi giorni, giovedì al Flaminio un trio di clarinetti, il Trio Contrastes, ad Anagnina alle 18 il Circo Diatonico, ispirato al mondo della musica popolare; venerdì la carrellata si apre a Piramide con il duo di Tiziana D'Angelo e Sara Modigliani, per proseguire alle 18 ad Anagnina con i Twin Freaks, mentre alle 17 al Flaminio c'è la voce jazz di Carla Marcotulli accompagnata da Nicola Stilo al flauto e chitarra e da Lillo Quarantino al contrabbasso. Ancora una segnalazione, sabato 21, per il coro piccolo della Scuola Popolare di Musica del Testaccio, in concerto a Piramide alle 17.

## TEATRO DI ROMA

### Donne sesso e risate

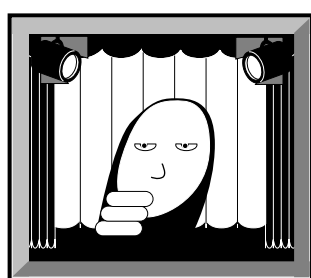
Teatro e letteratura. Teatro e cinema. Teatro e musica. L'Argentina si apre alle varie arti, producendo, parallelamente all'attività di spettacoli, diverse iniziative che lanciano corde da finestra a finestra. Fuochi di paglia? Segnali di un impegno territoriale e culturale ad ampio raggio? Walter Pedullà, presidente del Teatro di Roma, lamenta: «Noi abbiamo gli stessi problemi degli stabili, forse meno gravi. I contributi dei soci e del Dipartimento dello Spettacolo restano fuori da quattro anni. Quindi, un po' per necessità un po' per desiderio, abbiamo deciso di avviare dibattiti, approfondimenti, riflessioni». È stato costituito perciò il teatro di Roma un Centro Studi (biblioteca, videoteca e sito internet). Ma la novità più vistosa è che ogni giorno della settimana sarà impegnato da un ciclo di letteratura a teatro. Si parte oggi, alle 17, (per proseguire ogni martedì) con *Chi siamo, che cosa vogliamo*, incontri con i poeti e i narratori degli anni Novanta: Renato Minore presenterà *Azzurro troppo azzurro* di Paolo Di Stefano, mentre Arnaldo Colasanti parlerà succintamente de *Il Vento* di Marco Lodoli. A leggerne dei brani, è stato chiamato l'attore Mico Cundari. I mercoledì all'Argentina saranno dedicati invece al corso di aggiornamento per insegnanti sul linguaggio teatrale. Il giovedì vede alla ribalta «la scrittura ad alta voce: spettacoli da testi di narrativa contemporanea», ed anche il rapporto tra gli scrittori e le loro città. Si parte il 19 dicembre (ore 21) con una serata firmata da Mirella Serri, *Come ridono le donne*, excursus letterario nella comicità femminile, partendo da Natalia Ginsburg per finire a Susy Blady. Conducono Simona Marchini e Susanna Marcomeni. «Le donne negli ultimi dieci anni sono diventate cattive, fustigano un intero arco di problemi - dice Mirella Serri - Prima si sorrideva su sentimenti e famiglia, oggi si parlava sesso».

I «classici» del Novecento sono oggetto di un approfondimento, ogni venerdì. Il sabato è concentrato sul Novecento e la scuola (gli autori e le correnti) e sulle favole da raccontare ai bambini, accuratamente selezionati da alcuni nostri intellettuali (Nico Orenco, Franco Cordelli) e lette da noti attori. La domenica, infine, si mette da parte la parola per lasciare spazio alla musica. □ K.I.

## Culla

È nata, con un po' di anticipo, una stellina di nome Beatrice. Alla sua mamma, Francesca, e al suo papà, Stefano, i migliori auguri di tutta l'Unità.

## SETTEGIORNI TEATRO



### Che opinione cattiva su Babbo Natale

Il Natale di Harry. Non è un bel Natale, quello di Harry. Harry che è: solo, disperato, cattivo, ferito, innocente, colpevole, infestato dai sensi di colpa «per la sua stessa vita». E bisognoso di abbracciare qualcuno. Scritto di Steven Berkoff, autore dal linguaggio sempre tagliente, in grado di mostrare, esasperandoli, i conformismi della vita moderna. *Il Natale di Harry* è un bel pugno allo stomaco, intransigente e incisivo. La regia è di David Galarelli, anche attore insieme a Mattia Mariani e Marco Casotto.

All'Orologio sala Artaud (via dei Filippini 17/a) da questa sera

**Babbo Natale è uno stronzo.** Di tutt'altro genere è il Natale di Teresa e Pietro. Non si può dire che i due sino soli. All'agenzia «Sconforto e Amicizia» presso la quale passano la vigilia piomba un'umanità varia: Giuditte, barbona in crisi amorosa, un travestito che si scoprirà essere l'ex marito di Teresa, e naturalmente anche un finto Babbo Natale. Perfetta macchina strapparipate, la commedia francese è un feroce attacco al «buonismo». La regia è di Claudio Insegno.

Al Colosseo (via Capo d'Africa 5/)

**Il sipario sospeso.** Continua la rassegna di drammaturgia contemporanea curata dal Circuito Teatro Musica. Dopo aver presentato *Come sta la nonna?* di Maria Antonietta Bertoli, radiografia lucidissima e arguta di certe dinamiche cannibalistiche, la manifestazione procede questa settimana con *Il primo treno dell'alba* di Giorgio Taffon, parabola para-pirandelliana tutta luci ed ombre, e con *Ana de Jesus* di Cristiana Caldas, messa a nuda della mitologia del progresso attraverso gli occhi di una colf immigrata.

Alla Comunità (via G.Zanazzo, 1) fino al 20 dicembre



**Yuri.** La Lega d'Improvisazione Teatrale continua la sua programmazione presso la Casa delle Culture con un monologo di Bruno Cortini. Lo spettacolo mette in parallelo il volo di Gagarin nello spazio (era il 21 aprile del 1961) e il viaggio nelle fantasie infantili. Yuri è infatti il nome del primo cosmonauta ma anche quello del bambino che per la prima volta nel 1961 superò con la sua bicicletta il confine degli alimentari Berni.

Alla Casa delle Culture (via S.Crisogono, 45) dal 18 al 22 dicembre

**La fortuna di nascere Napoli.** Titolo semiserio di Luigi De Filippo. Adeguato ad una commedia che passa in rassegna miti e stereotipi dell'«napoletanità». Protagonisti alcuni giovani che circolano impazientemente nel mondo dello spettacolo, in attesa del colpo di fortuna che naturalmente non arriverà mai. Luigi De Filippo, che firma testo e regia della commedia, interpreta un bonario vedovo della porta accanto, ragioniere e paterno.

Al Teatro Delle Muse (via Forlì 43)

**La rosa tatuata.** Ultima settimana di programmazione per *La rosa tatuata* di Tennessee Williams, regia di Gabriele Vacis. Valeria Moriconi è Serafina, vedova siciliana di un camionista che lei idolatra e di cui conserva ossessivamente le ceneri. Il suo dolore è immenso e inarginabile, ma scemerà pian piano, dopo aver scoperto che il marito la tradiva. Ma il suo umore cambierà soprattutto con l'ingresso in scena di Alvaro Mangiacavallo, squattrinato e passionale, anche lui camionista, interpretato dall'attore Massimo Venturiello.

All'Argentina (largo Argentina 52) fino al 22 dicembre.

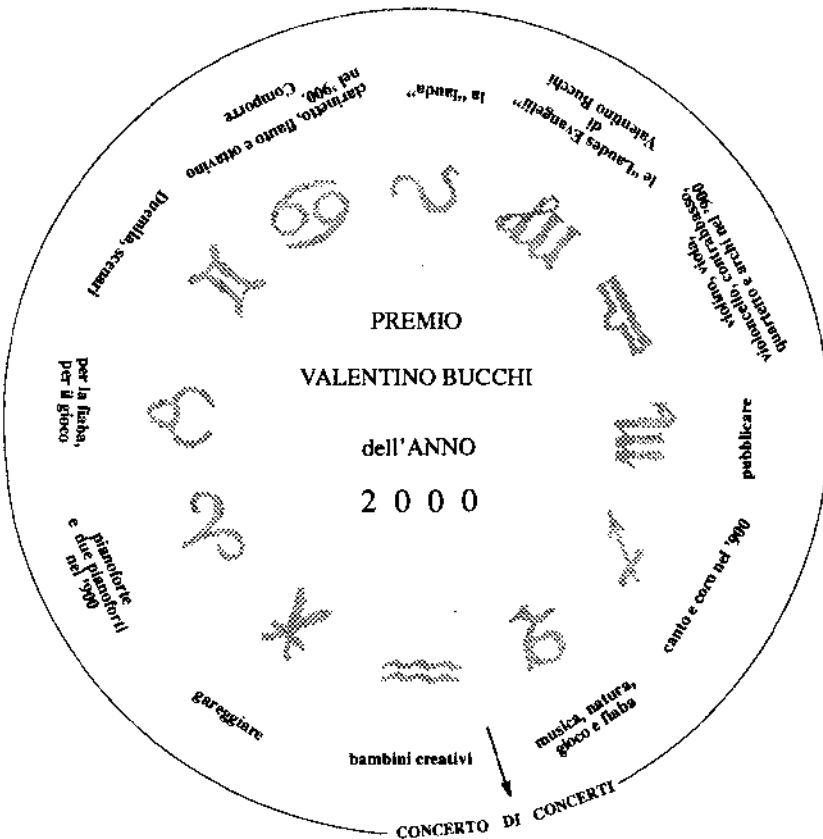
[Katia Ippaso]

La Fondazione Valentino Bucchi  
invita i giovani musicisti a partecipare al Premio Valentino Bucchi  
di Roma Capitale 1997 riservato a:  
**Viola, Violoncello, Quartetto e Archi (esecuzione e composizione)**

avverte che il 18 dicembre 1996 a Radiotre ore 21-22,30 andrà in onda una trasmissione  
sul Premio Valentino Bucchi di Roma Capitale '96 a cura della Fondazione

invita altresì ambasciate, enti, istituzioni estere e italiane  
a prendere parte al progetto del Premio Valentino Bucchi di Roma Capitale

ANNO 2000



Fondazione Valentino Bucchi - Via Ubaldo Peruzzi, 20  
00139 Roma Tel. 06/87200121 Fax 06/87131527